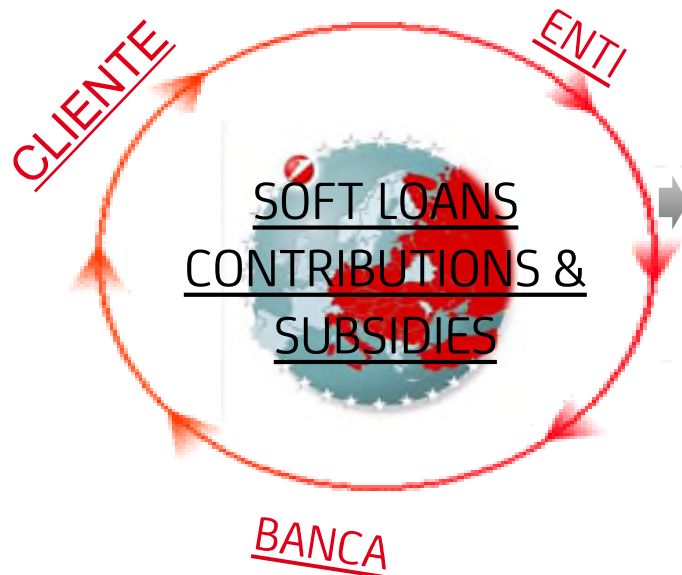

Workshop Mobilità Sostenibile per le amministrazioni locali

La Struttura Soft Loans



Analisi delle risorse ed esigenze del territorio per individuare le opportunità di sviluppo;
consulenza ai principali Enti del territorio.



Definizione di convenzioni con la collaborazione dei Resp. Commerciali e supporto alle strutture di Marketing nella predisposizione dei prodotti agevolati.



Assistenza, consulenza e supporto operativo alla rete.



Strumenti finanziari per le politiche ambientali delle amministrazioni locali: **Protocollo di Kyoto**

FONDO ROTATIVO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI KYOTO DELL' 11 DICEMBRE 1997

Con Decreto del 25/11/2008 (G.U. 21/04/2009 n. 92), il Ministero dell'Ambiente ha disciplinato le modalità di erogazione dei finanziamenti destinati ad interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra, finalizzate all'attuazione del protocollo di Kyoto.

Lo scorso 23 giugno abbiamo firmato la Convenzione relativa ai finanziamenti di cui al fondo KYOTO.

Trattasi di un finanziamento agevolato al tasso dello 0,50% deliberato, erogato e gestito da Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

La banca ha svolto l'attività di servizio a favore di CDP e Ministero Ambiente oltre a rilasciare fideiussione a garanzia del finanziamento agevolato e concedere eventuale finanziamento integrativo a completamento del piano finanziario; la presentazione delle domande è sospesa da luglio 2013; si è in attesa di rifinanziamento

■ **Soggetti Beneficiari:**

- Imprese: tutti i soggetti, comprese le ESC (Società di servizi energetici), le imprese agricole e forestali, le imprese che esercitano servizi di pubblica utilità, le imprese che esercitano abitualmente e continuativamente attività commerciale, industriale e nel settore dei servizi, comunque soggette all'imposizione dell'imposta sul valore aggiunto, sia sotto forma individuale che societaria
- Persona fisica
- Persona giuridica privata
- Soggetti pubblici: regioni, province, comuni, etc.
- Condominii: ai sensi del Libro III, Titolo VII, Capo II del c.c., comprendenti almeno dieci unità abitative

■ **Iniziative agevolabili:**

- Impianti di microgenerazione ("Misura microgenerazione diffusa");
- Impianti di piccola taglia per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione di elettricità e calore ("Misura rinnovabili")
- Motori elettrici industriali ("Misura motori elettrici")
- Efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario ("Misura usi finali")
- Eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali ("Misura protossido di azoto")
- Sviluppo di nuove tecnologie e di nuove fonti di energia a bassa emissione ("Misura ricerca")
- Pratiche di gestione forestale sostenibile ("Misura gestione forestale sostenibile")

Strumenti finanziari per le politiche ambientali delle amministrazioni locali: **Cosa ha fatto UniCredit?**

L'UniCredit Tower a Milano

La nuova sede a Porta Nuova

La struttura tocca i 230 metri d'altezza (31 piani) grazie a 78 metri di guglia che completano la torre A, quella più imponente. Gli edifici che compongono il complesso rappresentano il primo progetto pilota in Italia per la pre-certificazione Leed (in particolare Leed Gold) che prevede una significativa riduzione dei consumi energetici nell'uso di risorse ambientali rispetto agli standard previsti dalle vigenti normative. All'uscita della stazione di Garibaldi, dove convergono 3 linee della metropolitana e l'Alta velocità che collega Milano in poche ore a Torino e Roma, la nuova sede garantirà al brand UniCredit una forte visibilità. Diventerà la sede della holding, mentre l'immobile di Piazza Cordusio rimarrà sede delle attività di business.

Il bollino "verde" rilasciato dall'Us Green Building Council certifica il 22,5% di risparmio energetico, il 37,3% di riduzione dell'utilizzo di acqua potabile negli edifici, il totale riutilizzo di acqua piovana, il 93% di riciclo dei rifiuti da cantiere, il 20,5% di materiale proveniente da riciclo utilizzato nelle costruzioni e, infine, il 41% di materiali di provenienza locale.

«Presentiamo oggi il nuovo quartier generale del gruppo – ha dichiarato Federico Ghizzoni, amministratore delegato di UniCredit – una struttura che accoglierà migliaia di dipendenti, pensata, studiata e realizzata per rispondere a un nuovo modo di lavorare. Siamo anche orgogliosi di poter condividere con Milano un progetto di eccellenza sotto il profilo della riqualificazione urbana e dell'ecosostenibilità», ha aggiunto Ghizzoni ricordando che UniCredit Tower rientra nel piano aziendale di riduzione di CO2 del 30% entro il 2020. In ballo ci sono le sedi di Amburgo (Hamburg Alter Wall) e vari edifici nel centro di Roma.

Strumenti finanziari per le politiche ambientali delle amministrazioni locali: **Il Programma 'HORIZON 2020'...segue**

- Il nuovo Programma Quadro di Ricerca e Innovazione partirà il 1 gennaio 2014 e sarà valido per il settennio 2014-2020 con un budget complessivo di circa 80 miliardi di euro. La novità del Programma è quella di raggruppare, in un unico quadro di riferimento e con un unico set di regole tutti i finanziamenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione, e cioè:
 - il Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico
 - il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP)
 - l'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT)

 - **Dati essenziali del programma**
 - Nome completo: **'HORIZON 2020 - The EU Framework Programme for Research and Innovation'**
 - Durata: 7 anni (dal 01.01.2014 al 31.12.2020)
 - Budget: ca. 80 Mld Euro (per confronto: 50,5 Mld Euro nel VII Programma Quadro per il periodo 2007-2013)
 - Discontinuità con il passato: non è semplicemente l'Ottavo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico':
 - si tratta di un programma di ancora maggior respiro, che ingloba altri Programmi prima distinti, come la componente 'Innovazione' dell'attuale 'Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione' (CIP 2007-2013)
 - Il documento strategico alla base di tutti gli strumenti del prossimo periodo di programmazione sarà il documento **'Europa 2020'**, che mira ad una crescita 'intelligente, sostenibile e inclusiva':
 - in particolare Horizon 2020 contribuirà a realizzare l'obiettivo della cosiddetta **'Unione dell'Innovazione'**.
- Innovazione* è la parola chiave, che guiderà le scelte di Commissione e valutatori per tutta la durata del Programma.

FONDI PREVISTI PER L'ITALIA: € 5 MLD (fonte: SOLE 24 ORE- edizione del 05/11/2013)

UTILIZZO FONDI EUROPEI 2007-2013: 40% (fonte: SOLE 24 ORE- edizione del 05/11/2013)

..... Il Programma 'HORIZON 2020'

Tre priorità principali

- 1. Scienza di eccellenza (24,6 M €).** Per sostenere le migliori idee, sviluppare competenze e fare dell'Europa un polo di attrazione per i migliori ricercatori a livello mondiale.
- 2. Leadership industriale (ca. 17,9 M €).** Per incoraggiare investimenti in Ricerca & Innovazione in Europa, promuovendo alcune priorità per ogni forma di business.
- 3. Sfide sociali (31,7 M €).** Per sostenere attività **lungo la** catena 'ricerca di laboratorio – **accesso** al mercato'.

Obiettivi specifici Euro (milioni)

- Salute, cambiamento demografico e benessere 8.033
- Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia 4.152
- Energia sicura, pulita ed efficiente 5.782
- **Trasporti intelligenti, verdi e integrati 6.802**
- Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime 3.160
- Società inclusive, innovative e sicure 3.819
- *TOTALE 31.744*

Il restante budget sarà dedicato a: Centro di Ricerca Comune Europeo (JRC), Istituto Europeo dell'Innovazione e la Tecnologia (EIT), Programma Euratom per l'energia nucleare.

Tutte le cifre riportate sono solo indicative, tuttora in corso di **discussione**.

Strumenti finanziari per le politiche ambientali delle amministrazioni: **Contributi per l'acquisto di veicoli a Basse Emissioni Complessive (BEC)**

■ CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI A BASSE EMISSIONI COMPLESSIVE (BEC) – LEGGE SVILUPPO 134/2012

La misura ha una finalità ambientale e sperimentale e non è un provvedimento di sostegno al mercato dei veicoli. I contributi puntano a favorire l'acquisto di veicoli ad **alimentazione alternativa** (elettrici, ibridi, a metano, biometano, GPL, biocombustibili, idrogeno) con emissioni di anidride carbonica (CO₂), allo scarico, non superiori a 120 g/km. In questo modo è incentivata la diffusione di veicoli a basse emissioni di sostanze "climalteranti", come la CO₂, e di altre sostanze inquinanti.

Soggetti Beneficiari:

- Gli incentivi sono rivolti prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico (taxi, car-sharing, noleggio, servizi di linea ecc.). Lo scopo è infatti favorire la diffusione di flotte pubbliche e private, in virtù:
 - delle alte percorrenze medie chilometriche di queste tipologie di veicoli
 - della maggiore programmabilità delle percorrenze
 - dell'effetto promozionale dei veicoli pubblici sull'utenza privata.

- **Sono ammesse agli incentivi le seguenti categorie di veicoli:**
 - automobili; veicoli commerciali leggeri; ciclomotori e motocicli a due e tre ruote; quadricicli
 - i veicoli **pubblici** o privati a basse emissioni complessive - che utilizzano cioè, in modalità esclusiva o doppia, combustibili alternativi (idrogeno, biocombustibili, metano, biometano, GPL, energia elettrica),- acquistati e immatricolati dal **14 marzo 2013 al 31 dicembre 2015**;
 - producano emissioni di CO₂ inferiori a 95 g/km. **Questa tipologia di veicoli può essere acquistata da parte di tutte le categorie di acquirenti**, anche privati cittadini
 - producano emissioni di CO₂ non superiori a 120 g/km e siano utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'esercizio di imprese, arti e professioni o siano destinati all'uso di terzi, come taxi, noleggio con conducente, car-sharing, noleggio a breve termine, servizi di linea, logistica, ecc

La maggior parte delle risorse disponibili è subordinata alla rottamazione di un veicolo vecchio almeno dieci anni. Fanno eccezione solo i fondi destinati ai veicoli con emissioni non superiori a 95 g/km (essenzialmente elettrici e ibridi) per i quali non è obbligatoria la rottamazione e che sono aperti a tutte le categorie di acquirenti, inclusi i privati cittadini

Strumenti finanziari per le politiche ambientali delle amministrazioni: **Fondi BEI in convenzione con UniCredit – Accordo 'Ambiente'**

Accordo UniCredit – BEI 'Ambiente'

UniCredit ha stipulato con BEI un accordo che consente di erogare finanziamenti con provvista BEI per nuovi investimenti strumentali all'erogazione di un servizio pubblico nel settore, tra gli altri, dei trasporti

■ **Soggetti Beneficiari:**

- Stato, enti locali, altri enti e loro associazioni, imprese pubbliche e private (con più di 3.000 dipendenti su base consolidata):

■ **Iniziative ammissibili:**

- Sono finanziabili i progetti per i quali gli investimenti siano stati ultimati da non oltre 6 mesi rispetto alla data di assegnazione dei fondi da parte UNICREDIT;
- Il costo dei progetti non deve superare i 25.000.000 €.
- I progetti sono finanziabili per un massimo del 50% del costo del progetto; la rimanente quota dei progetti può essere coperta con fondi banca a tasso ordinario.
- Qualora l'impresa ricorra ad altre eventuali risorse dell'Unione europea il totale di quest'ultime e le risorse BEI non potrà superare il 90% del costo complessivo del progetto.
- I prestiti devono essere di durata medio-lunga, in genere non inferiore ai cinque anni, ivi incluso un periodo di pre-ammortamento. La durata dei prestiti deve essere allineata o inferiore alla vita economica e tecnica del Progetto finanziato
- Gli investimenti devono rientrare, fra gli altri, nei seguenti fini istituzionali: **Tutela Ambientale e Comunità Sostenibili; Sostegno all'Energia Sostenibile, Competitiva e Sicura; Reti Transeuropee di Trasporto e Comunicazione.**
- Devono risultare autonomi ed indipendenti, essere validi sotto il profilo economico, ambientale, tecnico e finanziario e devono essere realizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Strumenti finanziari per le politiche ambientali delle amministrazioni: **Rinnovo parco mezzi per il Trasporto Pubblico Locale**

RINNOVO PARCO MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – LEGGE STABILITA' 2014

Il Disegno di Legge di Stabilità 2014 approvato lo scorso ottobre in Senato contiene importanti novità per il **trasporto pubblico locale** (TPL). Con l'intento di **favorire il rinnovo del parco mezzi**, l'articolo 4 del provvedimento dispone che la dotazione del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sia incrementata di **100 milioni di Euro** all'anno per il triennio 2014 –2016, da destinare all'acquisto di materiale rotabile su gomma.

Al riparto delle risorse si provvederà con le procedure previste dalla citata legge n. 296 del 2006 e con criteri di premialità per le Regioni che abbiamo raggiunto, nel triennio in questione, livelli di efficientamento e razionalizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale superiori ai livelli minimi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 148 del 26 giugno 2013.